



AFFILIATO



Roma, 21.01.2014

Prot. 05 /14 S.G

Al Direttore C.C. Campobasso
SEDE

E,p.c. Al Provveditore Regionale
Amm. Penitenziaria
Abruzzo e Molise.

Al Capo del D.A.P.
Pres. Giovanni Tamburrino
D.A.P L. Daga, 2 – ROMA-

Oggetto: Mancata concessione ore permesso giornaliero per “ ALLATTAMENTO” .

Da quanto è dato conoscere alla scrivente segreteria, la S.v, ha negato la concessione dei permessi per “ ALLATTAMENTO” ad un dipendente la cui moglie risulta essere casalinga prendendo tale circostanza come motivazione del diniego.

Ci preme rappresentare che in merito, l’indirizzo della Giustizia Amministrativa, si è invece espressa favorevolmente alla concessione dei permessi di cui sopra anche in favore di padri aventi moglie casalinghe di fatti,

- La sesta Sezione del Consiglio di Stato, con decisione n. 4293 del 09.settembre 2008, ha riconosciuto al padre lavoratore con moglie casalinga il diritto a godere dei riposi giornalieri per “ allattamento”.
- L’organo Costituzionale è giunto alla predetta conclusione considerando due aspetti ritenuti fondamentali:
 - 1) il fatto che numerosi settori dell’ordinamento considerano la figura della casalinga come lavoratrice,(vedasi sentenza della Corte di Cassazione , sez. III, n. 20324 del 20 ottobre 2005);
 - 2) finalità della norma stessa, nata per dare sostegno alla famiglia e alla maternità così come previsto dall’art. 31 della Costituzione e, quindi, volta a garantire innanzi tutto la cura del neonato anche quando la madre (anche se non lavoratrice dipendente o autonoma), è impegnata in attività che possono distoglierla quali la cura quotidiana della casa e della famiglia.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si chiede alla Spettabile di rivedere la decisione di diniego, ricordando inoltre che i principi dettati da Leggi non possono essere superati da eventuali atti interni di una P.A..

In attesa di sollecito riscontro alla presente, si coglie l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Il segretario generale

Dott. Aldo Di GIACOMO